



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III "Tutela del paesaggio"
PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II "Sistemi di valutazione ambientale"
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche - Difesa del Suolo
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

e, p.c. Al Concessionario
Enel Produzione S.p.A. - ICI Torino
PEC: enelproduzione@pec.enel.it

e, p.c. All'Ufficio Tecnico per le dighe - Torino
PEC: digheto@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Diga di Melezet in Comune di Bardonecchia (TO) - n°arch. SND 16. Progetto di abbassamento della diga con classificazione tra le opere di competenza regionale.

Si fa riferimento alla comunicazione del MiBACT - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio prot. n°4006 del 15/02/2016, diretta agli Enti in indirizzo, inerente le procedure istruttorie in corso e le verifiche finalizzate al rilascio dei pareri di competenza, in ordine al progetto di abbassamento della diga in oggetto, per i correlati profili paesaggistici, ambientali e culturali-archeologici.

La scrivente Direzione Generale del M.I.T., a seguito dell'esame tecnico del progetto a suo tempo presentato dal Concessionario (riscontrato con parere D.G. Dighe prot. n°012080/RU del 24/12/2012, che si allega in copia), ritiene opportuno precisare che gli interventi in questione sono orientati a riqualificare il bene esistente (impianto di ritenuta) sotto l'aspetto strutturale e della funzionalità idraulica, per migliorare la sicurezza del territorio a valle e ridurre le situazioni di potenziale rischio per la pubblica incolumità. Detti interventi, in particolare la realizzazione dello scarico di superficie a soglia libera, agevoleranno la gestione delle piene in arrivo al serbatoio, evitando il ricorso alle manovre volontarie delle paratoie, normalizzando le fasi di scarico ed i deflussi a valle diga, per escludere le situazioni di criticità necessariamente legate alla gestione dei sistemi di manovra. La riconfigurazione geometrica della diga, con diminuzione dell'altezza di circa 1,30 m, comporta il declassamento dell'opera esistente a "piccola diga" (ai sensi dell'art.1 del D.L.507/1994 convertito con Legge n°584/1994) ed il conseguente trasferimento della competenza all'Amministrazione Regionale.

Gli interventi di che trattasi, la cui compatibilità paesaggistica ed ambientale è in corso di valutazione presso codesti Servizi, sono da tenere nella debita considerazione, in quanto opere di riassetto idraulico ed in tal senso è quindi auspicabile che, nell'ambito delle istruttorie succitate, vengano contemperati tutti gli interessi pubblici coinvolti e le esigenze di tutela richiamate.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Vincenzo Cinelli)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

Div. V - Coordinamento controllo dighe in esercizio

M IT - DIGHEIDREL	
D.G. Dighe Infrastr. Idr. Elettr.	
REGISTRO UFFICIALE	
Prot:0012080 - 24/10/2012	
USCITA	
N.arch. 16	Prog. 676
MELEZET	All:0

Al **Concessionario**
Enel Produzione S.p.A.
Casella Postale, 181
10100 TORINO

Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Ufficio Tecnico per le dighe
Via Almese, 12/14
10138 TORINO

OGGETTO: Diga di MELEZET in Comune di Bardonecchia (TO) - N°arch. SND 16.
Progetto definitivo aprile 2012 per "Ristrutturazione ed abbassamento della diga con classificazione tra le opere di competenza regionale" - Revisione del progetto dicembre 2008.

Si riscontra la nota prot. n°120710/UTDTto del 27/06/12 con la quale l'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino ha trasmesso l'elaborato tecnico in oggetto, unitamente alla propria relazione istruttoria datata giugno 2012, precisando le finalità degli interventi e fornendo alcune indicazioni in ordine alle modifiche che il Concessionario intende realizzare all'opera di sbarramento.

Si prende atto che l'obiettivo degli interventi in questione è la riqualificazione dell'opera, sia sotto l'aspetto strutturale sia per quanto attiene alla funzionalità ed alla sicurezza idraulica. Infatti il progetto prevede un esteso consolidamento della struttura muraria e del primo strato della roccia d'impasto tramite iniezioni con resine e cementizie, mentre dal punto di vista idraulico include la realizzazione di uno scarico di superficie supplementare a soglia libera, che migliorerà la funzionalità complessiva dell'opera, agevolando la gestione delle piene in arrivo. E' inoltre prevista la sostituzione completa delle esistenti paratoie degli scarichi di fondo e di alleggerimento: il primo ha evidenziato, durante l'esercizio, frequenti problemi di funzionalità a causa della marcata tendenza all'inghiainamento del serbatoio, mentre il secondo ha sempre manifestato, in occasione delle piene, la difficoltosa gestione del complesso delle due paratoie affiancate e trascinabili. Per quanto riguarda la tendenza all'inghiainamento del serbatoio, in progetto è previsto di ridurre il fenomeno con la realizzazione di apposite briglie di contenimento all'interno del bacino.

La modifica del corpo diga comporta tra l'altro l'abbassamento dell'attuale coronamento, in quanto il nuovo ciglio sfiorante da realizzare interesserà l'intero sviluppo dello sbarramento, fatta eccezione per le spalle dove sarà mantenuto il necessario raccordo altimetrico. Ne consegue in sostanza una riduzione di quasi 1,30 m dell'altezza diga, passando dall'attuale misura di 15,80 m a quella di progetto pari a 14,53 m, con riferimento alla quota più depressa dei paramenti. Tale nuova configurazione, come proposto dal Concessionario, determinerebbe di fatto il declassamento e l'esonero della diga dall'applicazione della Legge n° 584/94, modificando pertanto la competenza amministrativa in materia di vigilanza.

Tenuto conto delle modeste caratteristiche dell'opera di sbarramento e dell'invaso in questione, attualmente in regolare esercizio, questa Direzione Generale ritiene condivisibile l'impostazione progettuale descritta, tesa alla riduzione dell'altezza della diga ed alla realizzazione del nuovo sfioratore.

In relazione a quanto sopra, l'opera in questione - ai sensi dell'art.1 del D.L. 507/1994 convertito con Legge n° 584/1994 - rientrerà tra le dighe di competenza regionale.

Pertanto il Concessionario in indirizzo, ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. b), e dell'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n° 112/1998 e s.m.i., è invitato a trasmettere il progetto in questione all'Amministrazione regionale competente, affinché - sulla base della proposta modifica dell'impianto e del conseguente trasferimento di attribuzioni - possa procedere all'approvazione degli elaborati tecnici in oggetto, anche sulla base del presente parere favorevole.

Sulla base della consolidata prassi seguita in casi analoghi di modifica e riconfigurazione di opere di sbarramento esistenti, l'Ufficio Tecnico in indirizzo, finchè i lavori in oggetto non siano portati a compimento, dovrà proseguire l'attività di controllo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n° 1363/1959, provvedendo agli altri adempimenti previsti dal vigente Regolamento Dighe. A seguito della realizzazione delle opere di ristrutturazione in questione ed ai fini del perfezionamento delle procedure amministrative di declassamento della diga, l'Ufficio Tecnico provvederà quindi ad effettuare un sopralluogo atto ad accertare, in contraddittorio con i responsabili dell'Amministrazione regionale, il completamento dei lavori e la corrispondenza di quanto realizzato al progetto, verbalizzando - in caso affermativo - l'avvenuto trasferimento di attribuzioni e competenze all'Amministrazione regionale e la conclusione delle attività ispettive di controllo da parte della Direzione Generale dighe.



IL DIRIGENTE
(Dr. Ing. Paolo Paoliani)